

IL PROGETTO La casa circondariale avrà una nuova sala polifunzionale, a dicembre lo spettacolo dei detenuti

Teatro e cultura entrano in carcere

di **Federico Dovera**

Smussare gli angoli del contesto penitenziario grazie alla bellezza del teatro e dell'arte. Dal connubio di intenti tra la Fondazione Bpl e la Fondazione Comunitaria i detenuti della casa circondariale di via Cagnola avranno presto una nuova sala polifunzionale. L'inaugurazione è prevista a dicembre, con uno spettacolo teatrale scritto ed interpretato dagli ospiti del carcere con la collaborazione de "Il Ramo". Fin dagli inizi della direzione della direttrice penitenziaria Annalaura Confuorto, arrivata nel 2023 a Lodi, in via Cagnola si respirava già aria di novità e cambiamento: molte le iniziative a favore dei detenuti che sono state proposte, ma quello di fine anno sarà un momento particolarmente significativo perché consentirà ai detenuti di salire direttamente sul palcoscenico agghindato con nuove luci, set, impianti e pavimentazione grazie a 25mila euro messi a disposizione dalle due Fondazioni. «I detenuti stanno già scrivendo una sceneggiatura che poi porteranno a conoscenza di quanti vorranno partecipare allo spettacolo - ha reso noto Confuorto -. Sarà uno di



La conferenza stampa alla casa circondariale di via Cagnola, nella quale è stato illustrato il progetto della nuova sala polifunzionale e dello spettacolo che andrà in scena nel prossimo dicembre e sarà scritto e interpretato dai detenuti; a sostenere la proposta Fondazione Comunitaria e Fondazione Bpl, partecipi ieri all'incontro in cui sono stati forniti i dettagli e gli obiettivi dell'iniziativa; con la direttrice penitenziaria Annalaura Confuorto i rappresentanti delle due istituzioni e il direttore del Cittadino Rinaldi Ribolini



quei momenti speciali in cui il carcere abbandona il suo stato di "isola" per diventare un vero e proprio quartiere della città, alla quale vogliamo restituire non buoni detenuti ma ottimi cittadini. E con que-

sta idea versatile, a metà tra arte, cultura e incontro, crediamo si sia fatto un passo in avanti verso questa direzione».

Alla conferenza stampa di mercoledì, che è servita per suggerire

l'accordo, erano presenti Mauro Parazzi e Cristina Baroni, presidente e segretario generale della Fondazione Comunitaria, i quali hanno sottolineato come «sia importante far entrare nel carcere

umanità e cultura, fattori che possono generare un uomo nuovo». Quindi Guido Duccio Castellotti ed Ezio Rana, presidente e segretario generale della Fondazione Bpl: «Siamo stati ben lieti di appoggiare questo progetto che porterà ai detenuti autonomia, libertà di espressione, dignità». Parola poi al direttore del Cittadino Lorenzo Rinaldi, che si è espresso a favore di una continuità nella dirigenza della casa circondariale «solo così possono esserci proficui rapporti con il territorio» e infine a Rossella Scatizzi, funzionario giuridico pedagogico, che ha mantenuto il riserbo sullo spettacolo di dicembre, lasciando spazio alla curiosità di quanti vorranno prendervi parte quest'inverno. ■

GIORNATA RISERVATA

L'INCONTRO La direttrice penitenziaria Annalaura Confuorto è intervenuta al conviviale del Lions Club Lodi Europea e del Circolo di lettura

«Dietro le mura ci sono delle persone, qui c'è un laboratorio della speranza»

L'appello a sostenere le iniziative a favore del reinserimento lavorativo di quanti hanno saldato i conti con la giustizia

Luogo di etichette, stigmi e lettere scarlatte: pregiudizi sul carcere da lasciarsi alle spalle e che la direttrice penitenziaria Annalaura Confuorto, dal suo arrivo a Lodi, sta contribuendo a smantellare.

«Il carcere non è un laboratorio di fragilità, ma di speranza. Qui a Lodi ho trovato un ambiente molto bello, il carcere infatti è posizionato in città, non in periferia, e questo ci permette di non isolarci.

Chiedo perciò la vostra disponibilità ad abbandonare pregiudizi che ci sono attorno al carcere e di venirci a trovare per diventare comunità e quartiere pulsante della città».

L'appello della dirigente penitenziaria e direttrice della casa circondariale di via Cagnola è stato rivolto ai membri del Lions Club Lodi Europea, del Circolo di lettura, ricreazione e del bridge con l'Associazione "Poesia, la vita" che mercoledì sera hanno organizzato una conviviale presso la sede di via XX Settembre.

«Con il vostro aiuto potremmo creare un circolo letterario anche all'interno del carcere - è stata la proposta di Confuorto -. Ma già stiamo pensando a nuove inizia-

tive per luglio e settembre come una serie di aperture relative al reinserimento lavorativo dei detenuti, in un più ampio progetto promosso dal dipartimento. Abbiamo poi anche intenzione di organizzare un progetto incentrato sulla gestione della tossicodipendenza attraverso percorsi formativi e trattamenti, per puntare ad un reinserimento e prevenire il rischio di ricadute, grazie anche al dirigente sanitario dottoressa Concettina Varango».

Alla serata erano presenti la presidentessa del Lions Club Lodi Europea Laura De Mattè Premoli, il presidente della Fondazione Bpl Guido Duccio Castellotti e il segretario generale Ezio Rana. Assieme alla direttrice peniten-



La direttrice Confuorto con Castellotti e De Mattè Premoli Borella

ziaria Confuorto anche Fabio Picca della segreteria tecnica.

«Mi auguro che tutti quelli che passano da via Cagnola non vedano mura, ma le persone che ci sono dietro», è stata la conclusione della direttrice Confuorto. **Fe. Do.**



Venite a trovarci per diventare comunità e quartiere pulsante